

Amico Luigi

La tua del 3. cor.^{te} mi persuade sempre più, che mi sinta vero amico,
poiché con pietosa indulgenza mi dice la verità, e nello stesso tempo
spargete di balsamo le replicate ferite di cui sono l'oggetto
senza averla meritata, che finalmente parliamo d'altro.

Ho fatto pagare alla Marchesa Lanzi il lascito. Vaccavelli di cento
zecchini d'oro per lo che si aumenterà il mio credito verso la
distanza di mia moglie. Dico, che mi pervenga la Distanza Lanzi
o ne venderò inteso, non già se di cento, che il pagamento è
seguito perché lo scrive ella stessa.

Fate pure come potrete pel Capitale della Somptier, poiché nell'
attuale congiuntura non sarebbe agevole il trovarlo un mutuo di
Capitale corrispondente, tanto più che mia moglie non ha peranco
il Decreto di aggiudicazione, che vorrei operare che mediante
la tua sollecitudine non si tarderà a conseguirlo.

Sarà bene anche agitare di ridurre la lista degli Opere senza
il concorso. All'Architettura trattandosi come osservato di piccole
cose. E desiderabile, che anche l'appare degli argenti venga
sufficiente.

Conviene perfettamente con voi circa i Pelicj di protesi Progressivi,
e parmi, che non solo in Italia si vengano quando vimarco
nella Distanza di Krenfion gli ostacoli apparsi fatti alla Dichiarazione
che i Seguiti, i liquoristi, e i Deputati sono pericoli allo Stato.
Che questi Infiniti non piacciono, alla buona, ma poi che
presentano un pericolo allo Stato non mi sembra provato.

Gli affari della Chiesa Italiana fanno attualmente più chiasso nei nostri
Giornali, che nella localita'. Le cose di Roma in senso mio sono
vicine a rassettarsi. L'interesse del Mondo Cattolico che il Papa
visiterà in Roma, e si abbia dominio onde essere più libero
nella decisione della Chiesa del vigilando la Chiesa Universale,
ed è poi interesse di tutto il Mondo incivilito, che Roma
continui ad essere la Capitale della Bellezza sotto un
Principe per istituto pacifico, che la possa chiamare, vacillare,
proteggere, e alimentarsi. L'interesse del Mondo la vinceva
sopra le pazzie di Rochi.

Accogliete i saluti di mio affetto non che di D. Eminenza mentre
sinceramente mi protesto
Vostro Bellavicina &c. Gen. 1849.

Vostro Aff. amico
Giuseppe Bellavicina